EPISODIO INQUIETANTE ALLA SESTA PORTA: IL PICCOLO HA 9 ANNI

Strappa un bimbo dalle mani della sorella

La ragazza inizia a urlare e mette in fuga l'uomo arrestato poco dopo dalla polizia per tentato sequestro di persona

PISA. Il gesto di uno squilibrato che per qualche secondo ha terrorizzato una ragazza che si è vista strappare dalle mani il fratellino di 9 anni.

Una scena da incubo interrotta dalle urla disperate della giovane e l'intervento dei passanti sorpresi dalle grida. L'uomo, sconosciuto ai protagonisti della storia, ha preso per un braccio il fratellino di una 17enne che lo teneva per mano. Con una presa improvvisa il piccino è stato strattonato per alcuni metri. Poi l'allarme lanciato dalla ragazza lo ha convinto a desistere nel suo proposito di portarsi via il piccolo. Una fuga durata una manciata di minuti. I poliziotti, avvertiti dalla mamma di ragazzina e bambino, hanno fermato in via Quarantola l'autore di un'azione che, dopo il riconoscimento da parte della 17enne, si è tradotta in un arresto in flagranza di reato per tentato sequestro di persona.

Informato dell'episodio, il magistrato di turno **Aldo Mantovani** ha disposto la custodia in carcere per un 52enne filippino, senza fissa dimora, con apparenti problemi psichici. Tra domani e martedì l'asiatico comparirà davanti al gip per la convalida dell'arresto. E in quell'occasione spiegherà cosa gli è passato per la mente venerdì pomeriggio quando ha afferrato per un braccio il bambino strappandolo alla mano della sorella e trascinandolo per alcuni passi.

È successo intorno alle cinque del pomeriggio in via Battisti, all'altezza della Sesta Porta, capolinea dei bus.

Fratello e sorella stavano camminando tenendosi per mano. Il filippino si è avvicinato iniziando a osservare con insistenza il piccino.

Sguardi stralunati che hanno anticipato una mossa che ha colto di sorpresa la sorella maggiore e lo stesso bimbo. In un attimo si è avventato sul bambino prendendolo per un braccio e portandolo a sé. Le urla della sorella, sconvolta per un assalto del genere, hanno richiamato l'attenzione dei passanti e di chi era nell'area dei bus. In pochi secondi il 52enne si è accorto cosa stava rischiando e che qualunque fosse il suo progetto con il piccino non avrebbe avuto un seguito. È scappato mollando la sua preda, abbracciata dalla sorella che ha subito chiamato la mamma mentre andava verso la stazione. Una telefonata alla polizia ha innescato le ricerche, basate sulla descrizione somatica dell'uomo, concluse con l'arrivo di più volanti e il fermo dell'uomo, trovato non lontano dal luogo in cui aveva cercato di allontanarsi con il piccolo di 9 anni. Riconosciuto dalla 17enne come l'autore del gesto, il filippino è stato arrestato per tentato sequestro di persona. Nel passato recente dell'uomo compare un altro episodio inquietante che dà il senso delle eventuali turbe del personaggio. Agli atti risulta una denuncia a suo carico per aver pedinato un'undicenne fino all'ingresso di una palestra del centro. L'avrebbe anche aspettata all'uscita provocando nella ragazzina uno spavento al momento di rivederlo al punto da chiamare le forze dell'ordine.

Pietro Barghigiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESSELUNGA

Ruba liquori per 400 euro: denunciato

Denunciato dalla polizia un 43enne di Pisa sorpreso all'Esselunga di Cisanello con merce non pagata. Al momento di passare alle casse l'uomo non ha dichiarato quello che aveva occultato: liquori per oltre 400 euro. Fermato dal personale e consegnato alle volanti della questura, il 43enne è stato denunciato e i liquori rimessi al loro posto.

SVILUPPO NAVICELLI SPA: CASO FIDEIUSSIONI

Bottai chiede i danni al capogruppo Auletta

Il manager vuole centomila euro di risarcimento
L'esponente dell'opposizione: «Intimidazione giudiziaria»

PISA. «Il problema delle fideiussioni tossiche è emerso grazie a noi nel 2015. È paradossale che ancora oggi siamo gli unici a doversi continuamente difendere in Tribunale».

Sono sbigottiti i militanti della lista Diritti in Comune, il cui rappresentante in consiglio **Francesco Auletta** è stato raggiunto da una nuova azione legale. Arriva da **Stefano Bottai** vicepresidente di Toscana Aeroporti e presidente di Cosmopolitan Hotel Group una richiesta danni da centomila euro per quello che l'imprenditore considera un reiterato attacco personale nei suoi confronti, ma anche il nuovo capitolo di una vicenda giudiziaria in realtà intentata più volte, definita da **Tiziana Nadalutti** e **Federico Oliveri** di Diritti in Comune-Prc, una «intimidazione giudiziaria».

«Un anno fa, infatti – ricordano – lo stesso Bottai aveva fatto un'altra denuncia in sede penale contro Auletta a partire dallo scandalo milionario delle fideiussioni irregolari che il nostro gruppo consiliare aveva scoperto. In quella occasione la Procura aveva chiesto l'archiviazione, i legali di Bottai avevano fatto opposizione e il giudice l'aveva respinta ritenendo che non vi fosse stata diffamazione. Una dinamica che si è ripetuta pochi giorni fa quando prima il Pm e poi il giudice hanno archiviato una analoga denuncia da parte dell'amministratore delegato di Toscana Aeroporti **Roberto Naldi**». Una storia che viene da lontano, da quando la questione delle fideiussioni saltò fuori dagli strascichi politici e dalle interrogazioni seguite al fallimento della Sviluppo Navicelli Spa, società legata alle operazioni immobiliari sulla Darsena e alla compravendita dei terreni su cui poi è sorta Ikea. «Con la nostra azione di vigilanza abbiamo scoperchiato un vero e proprio vaso di Pandora delle fideiussioni irregolari, carta straccia per milioni di euro che lo stesso Bottai e altri imprenditori avevano presentato in Comune per avere il rilascio di permessi a costruire. Quel che è evidente è che la nostra azione politica dà ormai troppo fastidio ai potenti della città – continuano dalla lista – . E difatti ciò che il politico e imprenditore, ex vicesindaco di Pisa, ex presidente di Confcommercio Toscana, ex amministratore della Boccadarno Spa e della Sviluppo Navicelli Spa non accetta e definisce come "una campagna di odio" è stato in realtà una serie di nostre denunce solidamente documentate e perfettamente circostanziate, che hanno evidenziato gravi e diffuse irregolarità dal profilo pubblico di enorme importanza, sia perché riguardavano scelte urbanistiche strategiche sia per le enormi cifre in ballo. Condurremo questa battaglia con la massima determinazione».

Il capogruppo di Diritti in Comune, Francesco Auletta

Nilo Di Modica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE: I DOCUMENTI VANNO CONSEGNATI

L'avvocato Alberto Foggia

Banca condannata a risarcire un cliente per lite temeraria

PISA. Banca condannata per lite temeraria a risarcire un ex cliente con 5mila euro.

Lo ha deciso il giudice **Laura Pastacaldi** nella causa tra un correntista, difeso dall'avvocato **Alberto Foggia**, e il Monte dei Paschi di Siena.

«L'ostruzionismo non paga – afferma il legale Foggia – . Eravamo nel 2017 quando un cliente chiese la nostra tutela per verificare un rapporto di conto corrente e un finanziamento. Avevamo quindi di seguito il classico (e doveroso) iter, facendo richiesta all'istituto di credito di rimessa della documentazione occorrente. Rimasta la Banca sorda alla nostra istanza, ci eravamo rivolti al Tribunale di Pisa ai fini dell'emissione di un decreto ingiuntivo di consegna».

Emesso il decreto di consegna e notificato, Mps, anziché provvedere in merito così risolvendo la questione, si è opposta al decreto ingiuntivo prima sostenendo che la documentazione era andata persa e poi, una volta ritrovata, che non intendeva consegnarla. Da qui la nostra richiesta oltre che di rigetto dell'opposizione, di condanna dell'ingiunto per lite temeraria al risarcimento di un importo ritenuto» aggiunge l'avvocato.

Scrive il giudice nel condannare Mps per lite temeraria: «La banca non può sottrarsi all'obbligo di consegnare al correntista la documentazione richiesta. Appare ragionevole ritenere che, pur in assenza di un'espressa previsione di legge in tal senso, il correntista abbia diritto non solo a vedersi consegnato il contratto in occasione della sottoscrizione dello stesso, ma anche successivamente, nel caso in cui abbia smarrito il documento. Non è assistito da buona fede il contegno assunto dalla banca opponente. L'istituto di credito ha infatti incardinato due giudizi di opposizione adducendo argomentazioni del tutto infondate e finanche dal carattere temerario, senza dare riscontro alle legittime richieste del correntista e reiterando una condotta inadempiente agli obblighi di buona fede, nella esecuzione dei rapporti contrattuali con i clienti».

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI IN CENTRO

Violazioni alimentari in un locale

PISA. Servizi di controllo interforze in centro venerdì sera. Sono state identificate 174 persone e controllati otto esercizi commerciali. Riscontrate alcune violazioni in natura di sicurezza alimentare da parte di un locale pubblico, per cui è stata interessato il competente servizio della Asl per le prescrizioni finalizzate a correggere le lacune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjNTA0NjI2YzUtNGU2ZC00YmQyLWJmNTctM2IwYmUwMWE4ZGY1IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMi0wMi0yMFQxMzoxOTo0MiMjI1ZFUg==